Anno 1871. **Roma - Giovedì, 30 Novembre** **Num. 327.**

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48
Solo Giornale, senza i Rendiconti:			
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato, in Roma centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n° 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 novembre, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi ed interruzioni nella spedizione del giornale.

Le domande di associazione e d'inserzione con vaglia postale in PIEGO AFFRANCATO o con biglietti di Banca in PIEGO AFFRANCATO e RACCOMANDATO, od ASSICURATO, debbono essere indirizzate all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via dei Lucchesi, numero 4.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

PARTE UFFICIALE

Il N. CL (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti lo statuto e gli atti relativi alla costituzione della Banca Popolare di Brescia;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, avente sede in Brescia ed ivi costituitasi per atto privato del 18 agosto 1871, munito di certificazione del notaro Casari Giuseppe residente in Gussago e segnato de'numeri di repertorio 610 - 1516, denominatasi *Banca Popolare di Brescia*, è autorizzata, e il suo statuto facente parte integrante dell'atto costitutivo suddetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'articolo 2 del presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

A) Nell'articolo 3, dopo le parole: « con facoltà di proroga » sono inserite queste: « che è soggetta alla approvazione governativa. »

B) In fine dello stesso articolo 3 sono aggiunte queste parole: « salvo per quelle che si volessero stabilire nella provincia romana, l'osservanza della convenzione approvata col R. decreto del 2 dicembre 1870, nº 6064. »

C) In fine dell'articolo 25 sono soppresse le parole: « e dei buoni di cassa » e vi sono sostituite le parole seguenti: « la Banca non impiega in operazioni a scadenza più lunga di un anno i risparmi e i depositi ricevuti a conto corrente. »

D) In fine dell'articolo 29 è aggiunta la disposizione seguente: « In questo e in altri casi di devoluzione di azioni alla Società essa ne esperimenta la vendita, valendosi delle facoltà accordatele dall'articolo 153 del Codice di commercio ottemperando, se la vendita non ha luogo, alle disposizioni del successivo articolo 154. »

E) In fine dell'articolo 36 sono aggiunte le parole: « purchè le sue deliberazioni si restringano all'ordine del giorno della prima convocazione. »

F) In fine dell'articolo 37 è fatta questa aggiunta: « Nei casi previsti dall'articolo 148 del Codice di commercio, l'assemblea ha facoltà di eleggersi volta per volta il presidente. »

G) Nell'articolo 38 le parole: « Il presidente ed il vicepresidente » e le seguenti fino al termine dell'articolo sono sostituite da queste: « I componenti il Consiglio d'amministrazione restano in carica un biennio, se ne rinnovano sette nel primo anno e sei nel secondo, e sono rieleggibili; pel primo anno i consiglieri uscenti di carica sono designati dalla sorte, per gli anni successivi dalla anzianità. »

H) In fine dell'articolo 42 sono aggiunte le parole; « salva la responsabilità che loro compete ai termini dell'articolo 139 del Codice di commercio. »

I) Gli articoli 57 e 60 sono soppressi.

K) Nell'articolo 59 alle parole: « ogni trimestre » sono sostituite le parole: « ogni mese. »

L) In fine dell'articolo 61 è aggiunta questa disposizione: « Le deliberazioni dell'Assemblea generale relative alla proroga della durata sociale, ed alle modificazioni dello statuto, debbono essere adottate alla maggioranza de' due terzi dei voti.

Art. 3. Il contributo della Società nelle spese per gli uffici d'ispezione è di lire 300 annue pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 5 novembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il N. CXLI (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 23 luglio ultimo scorso col quale fu approvata la commutazione del Monte frumentario di Loreto Aprutino in una Cassa di risparmio e di credito agrario;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato lo statuto per l'istituzione di una Cassa di risparmio e di credito agrario in Loreto Aprutino, visto d'ordine Nostro dal Ministro anzidetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 1º ottobre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Con R. decreto 22 settembre 1871:

Girolami don Angelo, cappellano delle carceri nuove in Roma, è confermato in servizio.

Con RR. decreti 5 novembre 1871:

Laura Giacomo, direttore di 5ª classe, dietro sua domanda ripristinato nel posto di vicedirettore di 1ª classe;

Moscato David e

Rizzoli Giacomo, contabili di 2ª classe, dietro loro domanda ripristinati nel posto di applicati di 1ª classe;

Poli Gabriele,

Prete Giuseppe, applicati di 1ª classe, e

Caprioli Ciro, reggente contabile di 2ª classe, promossi contabili di 2ª classe.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 20.

Il Ministro dell'Interno,

Vista l'ordinanza di sanità marittima n. 16 (4 novembre 1871);

Accertata la manifestazione del cholera anche in Galatz,

Decreta:

Le navi provenienti da Galatz e da altri porti del littorale del Danubio, partite di colà dal 1º dello spirante novembre in poi, saranno sottoposte, al loro arrivo nei porti e scali del Regno, al trattamento contumaciale previsto dal paragrafo 3º del quadro delle quarantene approvato con decreto ministeriale del 29 aprile 1867.

Art. 2. Per le provenienze da Sulina (anche littorale del Danubio) e suoi dintorni resta ferma la data del 10 ottobre p. p.

Dato a Roma, li 28 novembre 1871.

Il Ministro: G. LANZA.

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico visitatore di 5ª categoria presso l'ufficio sanitario di Perugia coll'annuo assegno di lire 500, viene a tale effetto aperto un concorso per titoli a forma del regolamento approvato con decreto 1º marzo 1864.

Tutti coloro che intendono di prender parte a detto concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, a tutto il 15 dicembre 1871, le loro istanze corredate dei documenti indicati all'art. 2 del regolamento summentovato, del quale i concorrenti potranno prendere notizia presso le rispettive prefetture e sottoprefetture.

Roma, addì 29 novembre 1871.

Il Direttore Capo di Divisione PESSALLI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE CENTRALE DELL'AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

Avviso di Concorso.

Resosi vacante il Banco del lotto num. 58 in Roma, provincia di Roma, il quale, in base ai risultamenti dell'ultimo triennio, dotte di aggio lordo la media annua di lire 3781 37, ne viene aperto il concorso a tutto il giorno 20 dicembre p. v.

Coloro i quali intendessero aspirare alla nomina di ricevitore del Banco suddetto, dovranno far pervenire a questa Direzione, entro il termine sopra fissato, la propria domanda in carta legale, corredata dei documenti, pure in carta da bollo, atti a comprovare tanto i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Regio decreto del 24 giugno 1870, n. 5736, quanto gli altri titoli che militar potessero a lor favore; non senza poi dichiarare nella domanda anzidetta di essere, in caso di elezione, pronti a fornire la cauzione prescritta dagli articoli 6 del R. decreto del dì 5 novembre 1863, n. 1534, e 138 del regolamento 24 giugno 1870 sovra citato.

Si fa però avvertenza che nel conferimento del detto Banco, in osservanza del disposto con l'articolo 136 del menzionato regolamento, sarà data la preferenza:

a) Ai pensionati a carico dello Stato, purchè rinunzino al godimento della pensione;

b) Agl'impiegati in disponibilità od in aspettativa, a cui cesserà l'assegno relativo;

c) Ai ricevitori dei Banchi di minor importanza, che ne facessero richiesta e avessero sempre bene meritato dell'Amministrazione.

Concorrendo simultaneamente pensionati ed impiegati in disponibilità od in aspettativa, la preferenza sarà accordata secondo i criteri stabiliti col R. decreto del 19 febbraio 1871, numero 115 (Serie 2ª).

Roma, addì 24 novembre 1871.

Il Direttore Centrale: M. CONTARINI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Obbligazioni create coi chirografi pontifici 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864, sortite nella settima estrazione seguita in Firenze il 23 novembre 1871.

Numeri delle 596 *obbligazioni da lire* 1000.

68 149 548 550 589 603 916 1065
1186 1237 1247 1260 1278 1505 1595 1597
1619 1650 1677 1679 1693 1696 1783 1800
2060 2092 2108 2112 2140 2164 2466 2480
2625 2642 2671 2679 2971 3063 3324 3476
3571 3658 3723 3724 3923 4063 4093 4197
4296 4497 4513 4705 4732 4778 4858 4878
4946 5000 5063 5105 5294 5321 5467 5605
5606 5656 5661 5668 5701 5707 5930 6007
6337 6425 6459 6655 6774 6887 6898 6949
7178 7215 7301 7311 7315 7454 7561 7579
7829 7994 8025 8106 8162 8202 8223 8318
8351 8401 8521 8671 8706 8708 8712 8950
8981 9057 9155 9245 9331 9336 9420 9484
9588 9593 9677 9694 9714 9743 9846 9911
9932 9938 9939 9958 10057 10085 10109 10158
10416 10533 10608 10717 10797 10841 10914 10957
10985 11013 11245 11294 11650 11796 11838 12000
12023 12221 12299 12324 12361 12445 12480 12501
12592 12605 12739 12749 12810 12864 12873 12910
12977 13092 13464 13468 13482 13483 13744 13747
13811 13851 13907 14001 14015 14074 14109 14114
14125 14150 14153 14216 14319 14597 14614 14708
14809 14873 14946 15033 15053 15076 15083 15114
15190 15583 15683 15764 15817 15907 15976 16096
16140 16181 16311 16394 16562 16627 16843 16848
16864 16926 17078 17079 17338 17349 17351 17559
17645 17649 17681 17687 17739 17766 17808 17864
17917 18039 18111 18176 18232 18287 18304 18407
18557 18647 18862 18871 18951 19051 19055 19171
19230 19270 19279 19395 19435 19537 19595 19645
19652 19863 19874 19897 19919 20073 20240 20319
20366 20579 20612 20723 20736 20824 20861 20941
20946 20980 21149 21285 21330 21339 21349 21353
21398 21517 21565 21559 21560 21565 21580 21641
21718 21785 21950 22068 22331 22387 22487 22551
22631 22633 22635 22742 22823 22878 22961 23009
23085 23180 23280 23320 23327 23345 23380 23399
23465 23471 23537 23589 23627 23642 23717 23857
23893 24078 24113 24307 24325 24510 24518 24563
24718 24786 24865 24903 24927 25068 25140 25205
25223 25224 25228 25263 25306 25465 25488 25524
25565 25650 25808 25868 25984 26215 26406 26410
26456 26481 26504 26545 26554 26595 26610 26667
26771 26867 26889 26959 26976 27051 27056 27142
27148 27351 27405 27421 27459 27578 27606 27619
27623 27624 27629 27677 27779 27780 27790 27813
27925 27951 28076 28112 28416 28779 28977 29006
29146 29311 29489 29528 29810 29867 30089 30086
30102 30127 30151 30158 30197 30412 30450 30512
30587 30663 30766 30778 30813 30878 30898 30915
30955 30970 31037 31183 31199 31308 31501 31545
31621 31700 31709 31816 31825 31939 31969 32201
32205 32367 32435 32528 32587 32589 32631 32633
32648 32762 32956 33089 33150 33171 33178 33839
33858 33896 33951 34142 34217 34239 34277 34279
34365 34565 34569 34581 34627 34670 34722 34742
34827 34831 35187 35362 35415 35636 35657 35751
35790 35899 36025 36034 36211 36245 36325 36421
36443 36456 36483 36562 36632 36691 36804 37068
37178 37187 37438 38157 38166 38224 38315 38390
38565 38566 39223 39226 41512 41899 41938 41946
42073 42107 42131 42237 42259 42303 42358 42503
42551 42652 42726 42806 42883 43017 43029 43268
43275 43294 43735 43790 43807 43868 43917 43991
44026 44080 44102 44111 44201 44222 44375 44451
44516 44526 44551 44674 44750 44903 45040 45113
45136 45157 45168 45275 45419 45535 45559 45563
45611 45757 45799 48954 49173 49296 49457 49482
49521 49800 50012 50027 50038 50056 50101 50203
50391 50549 50563 50799 50849 50850 50971 54005
54085 54099 54192 54261 54271 54284 54353 54716
54749 54763 54991 55293 55399 56676 58387 58469
58489 58575 58627 58730 58750 58795 58816 58861
58964 58982 59011 59096.

Numeri delle 378 *obbligazioni da lire* 500.

40 86 93 103 279 336 342 406
542 560 611 612 754 776 803 835
905 953 1024 1075 1151 1310 1312 1435
1471 1573 1581 1590 1793 1853 1859 1949
2065 2118 2203 2274 2385 2418 2534 2559
2583 2824 2844 2977 3063 3075 3143 3384
3431 3434 3681 3998 4137 4174 4185 4205
4328 4340 4355 4525 4667 4721 4729 4914
4923 4956 4964 4997 5002 5078 5269 5312
5355 5371 5460 5507 5596 5691 5743 5796
5920 5953 6174 6290 6381 6528 6571 6575
6590 6621 6675 6750 6764 6769 6801 6807
6817 6905 7008 7038 7113 7119 7139 7200
7306 7309 7558 7605 7711 7887 7977 8005
8040 8054 8125 8361 8372 8401 8440 8552
8554 8625 8844 9350 9385 9437 9522 9668
9771 10123 10182 10233 10278 10298 10413 10462
10466 10551 10558 10614 10740 10826 10885 10928
11061 11112 11136 11225 11278 11340 11455 11556
11592 11658 11685 11764 11816 11914 12021 12055
12058 12267 12335 12358 12394 12400 12503 12571
12613 12704 12761 12799 12801 12806 13053 13086
13157 13158 13163 13187 13535 13644 13697 13742
13984 14100 14249 14484 14613 14659 14693 14733
14798 14890 15005 15136 15299 15473 15499 15609
15617 15662 15905 15991 16031 16058 16140 16155
16279 16390 16460 16596 16615 16642 16659 16706
16763 16789 16916 16962 17006 17271 17346 17412
17535 17562 17807 17818 18076 18081 18417 18470
18650 18708 18794 18943 19056 19059 19084 19106
19164 19180 19197 19206 19296 19461 19474 19554
19586 19627 20081 20106 20131 20135 20202 20323
20355 20423 20435 20734 20828 20832 20845 20941
21036 21086 21467 21509 21633 21702 21708 21768
21769 21903 21922 21976 22041 22154 22255 22526
22570 22572 22580 22585 22607 22619 22661 22731
22738 22775 22837 22845 22887 22946 23092 23100
23189 23319 23393 23420 23431 23457 23499 23561
23659 23771 23840 23860 23958 24093 24394 24613
24644 24646 24729 26269 26345 26602 26792 26796
26840 26846 26936 26969 27141 27203 27266 27331
27383 27396 27411 27623 27643 27747 27866 28064
28207 28296 28723 28740 28801 29481 29755 30085
30100 30642 31126 31151 42213 42228 42314 42472
44697 44734 44774 44890 44979 45003 45112 45200
45269 45321 45662 45686 45782 45791 46000 46044
46057 36134 46156 46160 57010 57021 57130 57131
57251 57322.

Numeri delle 1225 *obbligazioni da lire* 100.

50 181 209 375 434 456 545 724
749 778 846 888 1046 1084 1098 1104
1158 1178 1575 1603 1734 1853 1914 1962
2019 2160 2197 2352 2383 2424 2537 2604
2777 2812 2825 2855 2956 2958 2984 3162
3227 3337 3576 3505 3599 3615 3682 3747
3878 3964 4040 4091 4137 4206 4217 4365
4620 4668 4683 4742 4827 4881 4943 5021
5175 5269 5319 5348 5456 5513 5519 5535
5552 5744 5754 5906 5964 5983 6004 6032
6050 6062 6103 6195 6408 6641 6674 6809
6948 7007 7027 7055 7109 7147 7310 7358
7547 7735 7791 7808 7852 7975 8000 8171
8230 8255 8278 8326 8472 8543 8710 8821
8929 9010 9036 9174 9240 9313 9335 9389
9449 9465 9516 9575 9601 9633 9714 9789
9835 9940 9980 10002 10009 10056 10138 10197
10212 10232 10323 10373 10601 10708 10739 10776
10849 10893 10927 11009 11102 11228 11280 11469
11498 11549 11799 11854 12013 12029 12220 12221
12330 12632 12795 12808 12903 12907 12913 12921
13103 13112 13182 13424 13466 13476 13554 13739
13981 14112 14139 14142 14169 14219 14363 14418
14488 14561 14626 14817 15036 15090 15182 15193
15252 15311 15315 15322 15373 15392 15446 15613
15747 15749 15831 15873 15956 15977 15992 16041
16061 16186 16287 16327 16359 16368 16617 16672
16787 17071 17115 17128 17130 17200 17233 17444
17446 17482 17548 17607 17636 17794 17802 17879
17975 18021 18081 18161 18194 18222 18327 18364
18375 18419 18520 18673 18817 18829 18878 19148
19166 19305 19455 19482 19624 19733 19764 19873
19956 20057 20094 20195 20271 20381 20520 20535
20539 20556 20662 20788 20865 20922 20949 21348
21452 21503 21512 21559 21613 21691 21716 21953
21996 22040 22226 22262 22322 22352 22355 22418
22550 22552 22555 22641 22846 22894 23103 23113
23166 23222 23347 23421 23423 23584 23614 23877
23881 24027 24125 24229 24303 24339 24366 24588
24583 24667 24680 24691 24709 24750 24999 25120
25142 25190 25297 25485 25541 25556 25592 25611
25644 25752 25957 26131 26146 26174 26183 26191
26359 26389 26700 26799 26977 27116 27208 27312
27322 27340 27524 27535 27779 27868 28099 28120
28158 28241 28318 28649 28705 28752 29178 29226
29301 29323 29362 29474 29498 29566 29601 29626
29825 29923 29948 30029 30254 30288 30320 30332
30337 30383 30619 30844 30869 30911 30985 31081
31157 31165 31235 31243 31324 31385 31386 31465
31549 31677 31711 31832 32124 32223 32253 32254
32418 32441 32539 32592 32643 33187 33328 33362
33432 33492 33978 34043 34176 34191 34206 34227
34344 34349 34644 34652 34659 34726 34750 34770
34870 34887 35040 35067 35081 35151 35180 35186
35190 35201 35202 35233 35381 [illegible] 35604 35626
35646 35713 35714 35804 35812 35815 35846 35917
35934 36011 36025 36065 36149 36200 36222 36320
36321 36324 36389 36502 36526 36544 36796 36919
36915 36966 37135 37160 37257 37318 37365 37368
37454 37534 37539 37718 37913 37955 38047 38083
38100 38219 38237 38427 38439 38475 38525 38566
38729 38788 38810 38874 38958 39216 39219 39281
39342 39374 39403 39440 39448 39663 39667 39675
39830 39914 40078 40192 40233 40371 40492 40664
40843 40932 41041 41163 41176 41306 41307 41387
41648 41711 41721 41822 41843 41844 41958 41966
41975 42025 42135 42158 42162 42194 42371 42396
42428 42432 42523 52757 42801 42868 42986 43033
43102 43127 43140 43297 43308 43362 43377 43500
43532 43602 43785 43859 43973 43991 44004 44173
44203 44204 44229 44245 44355 44377 44399 44442
44515 44567 44624 44710 44718 44723 44726 44774
44786 44801 44887 44938 45185 45196 45362 45477
45490 45504 45586 45756 45829 46002 46048 46069
46332 46143 46552 46646 46668 46689 46706 46743
46956 46968 47004 47339 47388 47393 47556 47570
47640 47652 47687 47727 47735 47813 47886 47917
47926 47955 47967 48138 48185 48235 48249 48385
48393 48405 48408 48451 48757 48804 48864 48893
48913 49069 49182 49356 49362 49372 49518 49660
49710 49793 49977 49986 49995 50070 50129 50141
50239 50261 50391 50613 50737 50773 50824 50838
50851 50996 51022 51147 51151 51216 51242 51289
51303 51424 51429 51462 51557 51691 51730 51791
52183 52284 52304 52386 52557 52559 52564 52622
52803 52825 52920 53094 53218 53599 53656 53692
53792 53901 53920 53922 53966 54057 54116 54181
54241 54403 54544 54579 54591 54789 54912 55058
55162 55230 55388 55442 55548 55601 55652 55695
55937 55994 56007 56024 56191 56209 56226 56248
56253 56369 56475 56615 56670 56732 56758 56978
57038 57046 57068 57077 57118 57178 57196 57203
57233 57236 57239 57243 57306 57367 57381 57392
57472 57478 57487 57688 57757 57762 57775 57820
57852 57897 57993 58050 58307 58429 58568 58571
58617 58625 58721 58723 58777 58921 58938 58992
59026 59130 59146 59199 59308 59580 59723 59794
59804 59821 59870 59908 59966 60181 60251 60271
60709 60755 60797 60907 60999 61150 61175 61291
61308 61380 61452 61513 61600 61681 61828 61895
61963 62013 62068 62165 62183 62187 62397 62512
62542 62616 62653 62703 62709 62817 62876 62915
62930 63120 63300 63302 63397 63443 63530 63579
63584 63664 63712 63743 63879 63913 63935 63972
64109 64271 64315 64317 64325 64408 64546 64589
64654 64753 64757 64843 64853 64962 65044 65080
65095 65101 65289 65327 65454 65598 65624 65738
65792 65958 66041 66063 66191 66315 66490 66534
66678 66780 66921 66950 67053 67080 67175 67256
67331 67378 67617 67853 67871 67887 67928 68053
68238 68328 68338 68498 68573 68585 68678 68682
68705 68712 68916 68924 69205 69349 69418 69456
69486 69910 69942 69971 70087 70155 70261 70271
70287 70291 70466 70468 70502 70505 70516 70530
70571 70582 70620 70689 70767 70793 70827 70913
70939 71043 71127 71276 71321 71444 71552 71563
71844 71848 72093 72095 72199 72593 72648 72654
72656 72670 72865 73038 73083 73169 73220 73251
73273 73309 73423 73464 73490 73560 73654 73719
73834 73836 74118 74247 74489 74529 74621 74625
74709 74758 74839 74980 74982 75077 75171 75330
75340 75431 75432 75449 75463 75808 75930 76008
76025 76129 76319 76396 76448 76549 76568 76580
76589 76765 77022 77159 77230 77436 77459 77551
77568 77595 77875 77938 78012 78131 78391 78410
78418 78506 78962 79005 79025 79407 79552 79630
79672 79787 79858 79985 80107 80171 80642 80837
80924 81183 81208 81316 81368 81428 81458 81610
81645 81666 81761 81785 81968 81997 82067 82103
82253 82298 82359 82613 82731 82756 82819 83158
83189 83301 83407 83415 83534 83648 83735 83785
83803 83828 83867 83911 83976 84146 84218 84348
84361 84768 84783 84835 84957 85042 85045 85187
85301 85645 85652 85667 85732 85813 85928 85983
86044 86126 86130 86319 86547 86563 86647 86681
86704 86756 86940 87002 87042 87050 87077 87120
87127 87184 87210 87222 87268 87330 87333 87401
87406 87422 87483 87488 87665 87722 87741 87751
87822 87897 88014 88045 88084 88137 88185 88198
88307 88317 88530 88560 88568 88596 88610 89322
91120 91175 91219 91252 91346 91349 91459 91570
91614 91846 91854 91895 91934 91982 92019 92041
92181 92203 92254 92304 92409 92429 92438 92604
92618 92845 92885 92919 93220 93237 93338 93251
93261 93300 93306 93363 93390 93609 93750 93846
93874 93899 94078 94150 94154 94233 94286 94655
102639 102663 102665 102675 102834 102851 102887
102918 102944 102960 103256 103289 103300 103318
103429 103567 103656 103874 104077 104164 104253
104388 104426 104586 104690 104696 107022 107088
107173 107188 107304 107365 108024 108043 108045
108204 108506 108781 108908 108943 109073 109179
109263 109414 109620 109944 117922 117924 118102
118143 118210 118232 118243 118245 118523 118581
118735.

Le suddescritte obbligazioni hanno cessato di fruttare con tutto settembre 1871 a benefizio dei proprietari, ed il rimborso alla pari del capitale rappresentato dalle medesime sarà effettuato a cominciare dal 24 novembre corrente, ed avrà luogo nel Regno presso la Cassa del Debito Pubblico e presso le Tesorerie provinciali, sopra mandati che da questa Direzione Generale saranno emessi, in seguito di regolare domanda dei possessori di titoli, e nelle piazze estere indicate dai suddetti chirografi pontifici 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864, a cura della casa bancaria Rothscild fratelli di Parigi, contro la restituzione in ambo i casi delle obbligazioni, del recapito e delle cedole (Rincontri) relative non mature al pagamento, segnate coi numeri dal 23 al 40.

Copia della presente notificanza viene trasmessa a tutte le prefetture ed alle Intendenze del Regno per le dipendenti Tesorerie provinciali, alla Banca Nazionale ed alla casa bancaria Rothschild fratelli di Parigi, per essere tenuta affissa nell'interesse dei possessori dei titoli.

Firenze, 23 novembre 1871.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

Il Direttore Capo della 3ª *Divisione*
SINDONA.

V. per l'Ufficio di Riscontro
della Corte dei conti
MONFRINI.

INVENTARIO *dei certificati di speciale emissione rilasciati dal cessato Governo Pontificio in concambio di obbligazioni del Debito* 1860-1864, *nei quali trovasi errato il numero dell'obbligazione concambiata, coll'indicazione tanto del numero erroneo attualmente espresso sul certificato, quanto di quello che devesi ritener sostituito.*

Numero del certificato	Numero dell'obbligazione	
	espresso nel certificato	che devesi ritener sostituito
Certificati rappresentanti obbligazioni da L. 1000		
4174	44816	49250
9544	15718	20718
9545	15719	20719
9546	15720	20720
9561	34281	6883
9563	34284	34384
9567	34978	7283
9586	43138	9249
9587	43140	24540
9598	59199	23699
9599	59200	23700
9612	58270	35270
9628	14085	14685
9629	14086	14686
9654	36966	24541
9679	14604	14447
9791	12448	14448
9981	9399	9369
9995	5162	1759
9996	30029	25087
9997	54752	13752
9998	56855	26774
10655	35449	50836
10703	31171	34171
Certificati rappresentanti obbligazioni da L. 500.		
979	57163	57136
2952	22446	4850
5394	38813	28813
5395	38814	28814
6048	7755	8286

6057	8601	8611
6087	20432	16432
6089	21489	15219
6093	22003	15598
6106	23209	16431
6107	23210	17081
6179	7828	19082
6232	5580	22811
6233	5581	21392
6234	5582	27143
6235	5583	27883
6876	10768	15768
6377	10769	15769
7063	16295	15295

Certificati rappresentanti obbligazioni da L. 100.

166	56875	36875
700	22830	32839
2234	33246	33846
2301	44155	44153
4036	31211	77
4818	61656	224
4711	12054	27557
9073	109670	36572
9449	69288	36573
11916	58755	58735
13982	37537	37357
14150	67278	36574
14205	61257	62157
14297	59216	56865
14318	31391	81391
14319	31392	81392
14483	60757	60790
14523	8204	8244
14549	60761	79561
14732	30440	30446
14808	11022	11020

Firenze, addì 22 novembre 1871.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

V. per l'Ufficio di Riscontro
della Corte dei conti
MONFRINI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(1ª *pubblicazione.*)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita di lire 200, iscritta al n. 34169 del consolidato 5 per 0[0 della cessata Direzione del Debito Pubblico di Torino, sotto il nome di *Farlane Ellena Carlotta* nubile fu *Giovanni*, già domiciliata in Genova, attestandosi l'identità della persona con quella di *Mac-Farlane Elena* fu *Giovanni*, ora domiciliata in Milano.

Si diffida chiunque possa avere interesse su tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 25 novembre 1871.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso.

Si fa noto che è stato attivato il cordone telegrafico sottomarino da Corfù a Zante.

Lo ammontare della tassa pei telegrammi di 20 parole dall'Italia a Zante, Cefalonia, Itaca e Santa Maura per questa nuova via ammonta:

Per Zante a L. 9 50 e per le altre località a L. 11.

Questa via sebbene più costosa di quella ottomana è da preferirsi perchè più celere.

Firenze, li 28 novembre 1871.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Avviso di concorso a tre posti d'ispettore telegrafico.

In conformità del R. decreto del 1° ottobre prossimo passato, n° 502, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 stesso mese, n° 303, e del successivo decreto ministeriale del 12, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 novembre, n° 321, è aperto un concorso a tre posti d'ispettore telegrafico, con lo stipendio di lire tremila annuali.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere presentate non più tardi del 1° febbraio 1872 alla Direzione Generale dei telegrafi su carta bollata da una lira.

Le condizioni di ammissione sono le seguenti:

a) Cittadinanza italiana per nascita o per naturalizzazione, da farsi constare mediante certificato del sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato.

b) Età non superiore agli anni 30, da farsi constare mediante regolare estratto dell'atto di nascita. Se l'aspirante è un ingegnere del Genio civile ed un impiegato telegrafico di carriera, il limite massimo di età è esteso sino agli anni 40.

c) Inscrizione nella seconda categoria di leva, tranne il caso che l'aspirante sia svincolato da ogni obbligo militare, il che dovrà risultare da un certificato rilasciato dall'autorità competente. Per gli ingegneri del Genio civile e gli impiegati telegrafici basterà un certificato rilasciato dalla rispettiva Amministrazione.

d) Patente d'ingegnere, rilasciata da una scuola d'applicazione per gli ingegneri o da un Istituto tecnico superiore del Regno.

e) Conoscenza della lingua francese da comprovarsi mediante un certificato rilasciato da un istituto di pubblico insegnamento o da un professore patentato;

f) Buona condotta da comprovarsi mediante certificato rilasciato dalla cancelleria del tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita.

Tutti i predetti documenti dovranno corredare la domanda di ammissione al concorso.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno respinte.

I candidati subiranno un esame in iscritto sulle seguenti materie:

Lingua francese, un tema;
Geografia, id.;
Fisica, id.;
Chimica, id.;
Telegrafia, due temi;
Matematica, cioè algebra, geometria analitica e descrittiva, trigonometria, analisi superiore, due temi;
Geodesia, un tema;
Meccanica, id.;
Disegno, id.

L'esperimento avrà luogo presso la Direzione Generale dei telegrafi nei primi giorni del mese di marzo 1872.

L'esame sarà diviso in sei sedute, una per giorno, cioè: prima seduta, lingua francese e geografia; seconda seduta, fisica e chimica; terza seduta, telegrafia; quarta seduta, matematiche pure; quinta seduta, meccanica e geodesia; sesta seduta, disegno.

Ciascuna seduta comincerà alle 9 antimeridiane, e non potrà protrarsi oltre le 5 pomeridiane.

I temi saranno identici per tutti i candidati.

La Commissione di esame sarà nominata da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici e composta di un presidente e di quattro membri, due dei quali scelti fra gli ispettori capi dei telegrafi, e due fra gl'insegnanti in stabilimenti d'istruzione superiore.

Avrà un segretario pure nominato dal Ministro.

A parità di merito, sarà data la preferenza: 1° agli ingegneri del Genio civile; 2° agli impiegati telegrafici di carriera.

Altra ragione di preferenza fra i candidati della stessa categoria sarà la conoscenza di lingue straniere e segnatamente della tedesca o della inglese, oltre la francese che è d'obbligo, come al comma *e)* del precedente articolo 2.

Essa sarà dimostrata dal candidato nella prima seduta, traducendo nelle sopraindicate lingue le prime cento parole del lavoro sul tema di lingua francese.

Saranno pure preferiti, a parità delle altre condizioni, quelli fra gli esaminati che avessero date prove di speciali studi in materia scientifica, mediante qualche pregiata pubblicazione da unirsi agli altri documenti che dovranno corredare la istanza per l'ammissione al concorso.

I tre candidati che risulteranno preferiti dovranno fare un anno di tirocinio pratico nel Regno, ed un anno d'istruzione complementare all'estero, il primo gratuito, il secondo a spese dell'Amministrazione.

Dopo di che, e previo un esperimento comprovante che abbiano acquistato le cognizioni volute, saranno nominati ispettori di terza classe con annue lire 3000.

Per gli avanzamenti nella carriera si osserveranno le norme comuni agli altri ispettori.

Durante i periodi del tirocinio pratico e dell'istruzione complementare, gl'impiegati governativi concorrenti ai posti d'ispettore telegrafico conserveranno lo stipendio di cui si trovassero provvisti all'atto del concorso.

Firenze, dalla Direzione Generale dei telegrafi.
Addì 25 novembre 1871.

Il Direttore Generale: E. D'AMICO.

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

Scavi eseguiti nella pianura di Troja.

(V. n. 324)

III.

Sul colle di Hisarlik, 3 novembre. — Le mie ultime notizie erano del 26 ottobre, e d'allora in qua ho continuato a lavorare sollecitamente coll'aiuto di operai nel numero, in media, di ottanta. Ma ho dovuto perdere tre giorni, perchè alla domenica, nel qual giorno i Greci non lavorano, non ho potuto trovare verun operaio turco, perchè ora i Turchi collocano le loro sementi; e di più fui trattenuto per due giorni da una pioggia dirotta.

Lunedì, 30 ottobre, con mia grande sorpresa trovai ad un tratto, entro uno strato di rottami, una numerosissima quantità di strumenti di pietra nera e molto dura, strumenti di forma affatto primitiva. All'opposto, nel giorno successivo, non mi venne più fatto di trovare neppure un solo arnese di pietra, ma in quella vece trovai un piccolo frammento di filo d'argento contorto, e molto vasellame rotto, ma di ornata lavorazione; e, tra le altre cose, vidi un frammento di vaso colla testa di civetta. Allora venni nell'opinione di essermi nuovamente imbattuto in uno strato di rovine appartenenti ad un popolo ridotto a civiltà, e che gli strumenti di pietra, scoperti il dì innanzi, derivassero dalla invasione di gente barbara, la cui dominazione abbia durato assai breve tempo.

Ma questa mia opinione era erronea; imperocchè nel mercoledì venne di bel nuovo, e in molto maggiore abbondanza, allo scoperto il periodo della pietra, e durò anche tutto il giorno successivo: Oggi, pur troppo, non posso lavorare a cagione della pioggia che cade dirottamente.

Molte cose trovo in questa età della pietra, le quali non posso spiegare; e perciò ritengo che sia necessario esporre, quanto più minutamente è possibile, tutti i particolari, sperando che uno o l'altro de'miei onorevoli colleghi possa essere in grado di rischiarare quei punti che per me sono oscuri.

Anzi tutto, mi fa meraviglia il vedere come qui, sul tratto più elevato del monte, io, a quattro metri e mezzo soltanto di profondità, mi sia imbattuto nell'età di pietra, mentre io stesso, nelle mie più basse escavazioni eseguite l'anno scorso alla distanza di soli venti metri di qui, aveva scoperto, alla profondità di cinque metri, un muro della spessezza di metri due, il quale, come ora veggo, non è della più vetusta antichità; e mi fa maraviglia che colà io non incontrai veruna traccia dell'età della pietra, quantunque io avessi spinto quello scavo fino alla profondità di otto metri. Ciò non puossi altrimenti spiegare se non ammettendo che il monte, in quel luogo dove ho trovato il muro, sia stato anticamente molto al basso, e che quel basso tratto siasi poco a poco sollevato con macerie e rovine.

Inoltre, non posso comprendere come sia possibile che io nell'attuale strato, su tutta la lunghezza della mia escavazione (presentemente di circa 56 metri), e fino all'apertura della medesima (cioè fino al ripido pendio) trovi arnesi di pietra, i quali tuttavia manifestamente dimostrano che il fianco ripido del monte, dal periodo della pietra in qua, non è cresciuto in quel luogo per sollevamento operato da rottami e rovine gittate dall'alto in basso.

E parimenti, mi è difficile di capire come io possa qui trovar cose, che evidentemente devono essere state usate dai rozzi uomini viventi nella età della pietra, ma che non hanno potuto, coi loro lapidei strumenti grossolani, essere fabbricate.

A questo genere di oggetti appartengono principalmente quei numerosissimi vasi di terra, che sono bensì spogli di fregi, nè si distinguono per finezza, ma che, ciò nonostante, sono con arte lavorati. La preparazione di quegli oggetti dovette necessariamente richiedere qualche sorta di macchine; ma queste ultime non potevano essere costruite coi grossolani strumenti di pietra.

Quindi mi fanno pure maraviglia quei pezzi perforati nel mezzo, i quali ora avevano la forma di trottola, e ora di vulcani, e che in questi strati del periodo della pietra mi occorre di scoprire più abbondanti che altrove. I pezzi, che avevano la forma di vulcani, imitavano perfettamente i giganteschi avelli di questa contrada, i quali perciò (anche perchè in uno di quelli, il Chanaï Tépé, vennero pure trovati strumenti di pietra) appartengono probabilmente all'età della pietra, e quindi forse risalgono a qualche migliaia di anni prima della guerra di Troja. Per la maggior parte, questi pezzi sono d'argilla, ed ornati degli stessi fregi come quelli degli strati precedenti, e ugualmente ben lavorati. Ma alcuni, soprattutto quelli che hanno la forma di trottola, sono di pietra nera durissima, e tuttavia di un lavoro così squisito, che non si potrebbe comprendere come potessero essere stati eseguiti con istromenti lapidei della specie più grossolana; e, in ogni caso, era impossibile con questi praticar quel piccolo forame rotondo nel mezzo.

Nella parte inferiore di questi pezzi di pietra scorgo la buona volontà, che la gente del periodo della pietra aveva di fare fregi mediante intagliature, ma le mancavano gli stromenti. Osservando colla lente, non riman dubbio che quegli intagli siano stati operati mediante una pietra di selce. A quale uso servivano questi oggetti? Servivano essi quali *ex-voto* come dissi nelle mie comunicazioni dell'anno scorso, oppure venivano adoperate nell'arte del tessere, come scrissi nell'ultima mia lettera del 26 ottobre? Quello che apparisce manifestamente, si è che nell'età della pietra già si filava e si aveva una maniera, affatto primitiva, di tessere; ma che nell'arte del tessere si adoperassero questi oggetti ornati di fregi è cosa assai malagevole a credersi. Oltracciò riflettendo sull'analogia del maggior numero di questi oggetti colla forma delle tombe, ritorno alla mia prima opinione, che essi fossero impiegati come *ex-voto* da appendersi alle pareti dei templi.

Mi fa inoltre maraviglia di trovare più volte Priapo, ora fatto naturalissimamente di terra cotta, ora su di una colonna superiormente rotondata, precisamente come mi avvenne di vederlo nei tempii moderni, se non che qui è lungo soltanto 10 centimetri. Una volta lo trovai della lunghezza di tre centimetri solamente, su di un colonnino del più magnifico marmo nero, screziato di bianco, e bellamente pulito. Epperciò tengo per fermo, che questo popolo trojano dell'età di pietra venerasse Priapo, e, appartenendo questo popolo alle stirpi indogermaniche, avesse portato quel culto dall'India, dove Visnù, il Dio della generazione e della distruzione, viene, come è noto, rappresentato e venerato sotto questa forma. Di più, è probabile, che questi antichi Trojani siano i predecessori del grande popolo ellenico; imperocchè mi avvenne già di trovare spesse fiate su rottami di stoviglie (ancora ieri stesso su di una pietra molto dura) la testa della civetta, la quale ragionevolmente supponesi essere la prima madre dell'ateniese augello di Pallade.

Ad eccezione del suddetto piccolo pezzo di filo d'argento, e di due spilli di rame, della lunghezza di nove centimetri, non ho trovato finora, negli strati dell'età della pietra, veruna traccia di metallo.

Non altrimenti dagli strati superiori, così pure in quelli del periodo della pietra ho scoperto molti denti di cinghiali, che senza eccezione erano tutti stati ad arte aguzzati alla punta, e senza dubbio servirono come strumenti. Non mi riesce di comprendere come gli uomini dell'età della pietra, colle loro armi imperfettissime, abbiano potuto uccidere cinghiali. È vero che le loro lancie (molte ne ho scoperte) sono fatte di una pietra nera molto dura, ma sono tanto smussate, che si richiedeva una forza gigantesca per abbattere con quelle un cinghiale. Martelli e aste, se ne trovano di tutte le lunghezze ed in grande copia. Trovo pure molti mulini a mano, consistenti in pietre di notevole durezza, lunghe circa due piedi; da un lato ovali, e dall'altro piane, per lo più porose, tra le quali il grano veniva macinato. Ma finora trovai qua e là entro i vasi della meliga soltanto, la quale oggidì in questa contrada non è più coltivata. Si scoprono molti coltelli, tutti di selce; alcuni mandano un suono come di veri coltelli, altri (il maggior numero) non sono che pezzi affilati. Spesso vedonsi aghi ossei e talora anche piccoli cucchiai, pure d'osso. I pettini di forma primitiva, fatti di tronchi d'albero scavati, quali ho veduti in gran copia a Ceylon, mi vengono pur qui veduti, in miniatura, e sono fabbricati in terracotta. Parimenti trovo una non piccola quantità di pezzi lunghi 10 centimetri, larghi tre centimetri e mezzo, ora d'argilla, ora di pietra, nella forma di quelle da affilar ferri; trovo ancora pietre rotonde e piane, del diametro di cinque a cinque diametri e mezzo, da un lato colorate di rosso, ed altri oggetti di terracotta di ugual grandezza e forma, con un foro nel mezzo, fatti evidentemente con pezzi di stoviglie. Vengono anche scoperti alcuni mortai di pietra.

Ho pure trovato ne' miei scavi un muro di casa dell'età della pietra, costruito di pietre cementate insieme con della mota, non altrimenti da quanto si vede nelle costruzioni dell'isola Therosia, scoperte sotto tre strati di cenere vulcanica, complessivamente dell'altezza di sessantotto piedi.

Le mie aspettazioni sono molto modeste. Quanto ad oggetti d'arte plastici, non mi lusingo di scoprirne.

L'unico fine delle mie escavazioni non era fin dal principio, che quello di ritrovar la città di Troja, sulla cui area furono scritti cento libri da un centinaio di eruditi, ma cui niuno ha mai pensato finora di far riemergere alla luce col mezzo di scavi. Se questa impresa non mi riuscirà, tuttavia sarò contento se mi riuscirà di penetrare co' miei lavori nella più profonda oscurità dell'evo preistorico, e di arricchire la scienza mediante la scoperta di alcune tra le più interessanti pagine della storia antichissima e primitiva del grande popolo ellenico. Il ritrovamento dell'età della pietra, invece di scoraggiarmi, mi diede maggior lena, e mi rese vieppiù bramoso di scender giù fino alla terra che fu calcata dai primi uomini qui venuti; e vi arriverò, dovessi ancora scavare fino a cinquanta piedi di profondità.

(*Allg. Zeit.*) Dott. E. SCHLIEMAN.

DIARIO

Il 27 novembre corrente venne solennemente inaugurata a Berlino la nuova sessione delle Camere prussiane. Riferiamo più sotto il testo del discorso pronunziato per tale circostanza da S. M. l'imperatore Guglielmo.

Il 26 corrente ebbero luogo a Parigi le cinque elezioni supplementari per il Consiglio comunale di quella città. Come al solito, le astensioni degli elettori furono numerosissime. Appena una metà di essi accorsero all'urna. E perchè i conservatori si mostrarono anche più indolenti dei radicali, la vittoria restò a questi ultimi.

Di un tale fatto i giornali moderati si dichiarano piuttosto disgustati che maravigliati.

Così il *Constitutionnel* si esprime in tuono ironico: « Le elezioni non potevano riuscire più calme. I conservatori se ne sono andati per una scampagnata e la lotta non fu affatto viva. Anzi, lotta non vi fu. A che serve? I conservatori non ci avevano interesse. Essi passeggiano, si stanno riscaldando, aspettano. Aspettano un salvatore od una seconda Comune. Quanto ad incomodarsi ed a sconcertarsi, quanto a recarsi a votare, baje! fa troppo freddo! »

A queste ironie il *Constitutionnel* aggiunge le altre osservazioni che seguono: « Alla vista di simili risultati viene la tentazione di disperarsi. C'è da chiedersi se ancora esista gente alla quale importi alcunchè dei pubblici affari e degli interessi comuni. Ebbene, sì ve ne ha ancora. Dei buoni cittadini non è ancora perduta la semente. Ve n'ha abbastanza per costituire una minoranza. Vedasi infatti il quartiere della Zecca. Alle ultime elezioni il sig. Bréton vi aveva ottenuta la maggioranza di un voto e anch'essa contestata. Si rinnova lo scrutinio. I radicali adunano tutte le loro riserve. Nel frattempo i pontoni si sono alleggeriti ed i conservatori si sono annoiati. È sempre la medesima storia. Somma tutto: cento voti di maggioranza a favore del candidato radicale. Il tempo è l'alleato della rivoluzione. »

La *Patrie* così si esprime sullo stesso argomento: « Cosa sperano i conservatori da questa invincibile apatia? Cosa si aspetta da cotesta fiacchezza, da così grande indifferenza in circostanze che reclamano sopra ogni cosa molto vigore e forti risoluzioni? Noi confessiamo di non comprenderlo comunque nel frattempo ne siamo più malcontenti che sorpresi. Quanto a noi, il nostro dovere l'abbiamo fatto e continueremo a farlo. Tanto peggio per gli amici nostri se essi non adempiono il loro.

Affine di ben chiarire nella mente del pubblico il vero significato dell'incarico del Consiglio di inchiesta davanti al quale devono successivamente comparire tutti gli uffiziali che hanno sottoscritte capitolazioni col nemico durante la guerra, il *Journal Officiel* scrive: « Questo Consiglio d'inchiesta, come indica la sua denominazione, non ha che una missione da adempiere, quella cioè di indagare con tutti i mezzi possibili se l'ufficiale che ha sottoscritta la capitolazione abbia compiuto rigorosamente il suo dovere sotto il punto di vista militare. Dopo questa indagine il Consiglio non formola nessun giudizio, ma si limita a far conoscere al Ministro della guerra, per mezzo di un parere motivato, ciò che nei fatti accaduti gli è sembrato meritevole di lode o di biasimo. Solamente dopo aver ricevuto questo parere il ministro della guerra, in caso di bisogno ed a norma dei considerando del medesimo, infligge all'uffiziale che ha firmata la capitolazione una pena disciplinare oppure lo manda davanti ad un Consiglio di guerra. »

I particolari che i fogli di Brusselle recano sul modo come è trascorsa la sera di domenica in quella città si possono riassumere così: Folla più numerosa del giorno antecedente, principalmente nelle vicinanze dei ministeri. I dimostranti si sono recati dapprima innanzi al ministero dei lavori pubblici, poscia davanti alle abitazioni dei signori Cornesse, Jacobs e Kervyn nonchè avanti a quella del generale Guillaume e dappertutto si diedero a fischiare e ad urlare. Distaccamenti di sergenti di città tentavano di sciogliere gli assembramenti i quali del resto avevano nulla di minaccioso. Al punto della sua congiunzione colla via del Commercio, la via della Legge era sbarrata da un picchetto di gendarmeria a piedi il quale vedendo approssimarsi la folla ha fatta una carica alla baionetta per farla retrocedere. I dimostranti si sono sparpagliati per rannodarsi di nuovo in via di Spa davanti alla casa del deputato Bara che fu clamorosamente acclamato. Gravi disordini non si ebbero. Alle undici ore non esisteva più traccia della dimostrazione.

Il sindaco di Brusselle ha mandato all'*Indépendance Belge* una lettera per rettificare e temperare la interpretazione data da questo foglio che il signor Auspach pronunziò al banchetto della *Grande Armonie.* « Nel fare il brindisi tradizionale, dice il signor Auspach, io ho rammentato che sotto il regime della nostra costituzione è indispensabile separare la persona del re da quella dei ministri; che S. M. medesima, con parole che nessuno ha dimenticate, dichiarò, nel prender possesso del trono, essere intenzione del re che la nazione faccia da se medesima i proprii affari, ed accennando alla presente emozione ho aggiunto constarmi fuor d'ogni dubbio che la nomina della quale si discusse in Parlamento era stata imposta alla Corona. Ho conchiuso dicendo che io sono stato in sufficiente relazione col re per avere il convincimento non esservi nel Belgio un uomo più lealmente devoto, più esclusivamente affezionato a tutto che possa contribuire alla prosperità ed alla grandezza della patria. Tali e non altre furono le mie parole che vennero accolte dall'unanime consenso e da replicati applausi. »

I diari tedeschi recano il discorso con cui lo imperatore Guglielmo inaugurò nel dì 27 novembre l'attuale sessione legislativa del Parlamento prussiano.

Il discorso del trono fu del tenore seguente:

« Nobili ed onorevoli signori di ambedue le Camere del Parlamento prussiano!

« Nel risalutare, per la prima volta dopo i grandi avvenimenti recentemente compiuti, la Dieta della Monarchia, devo anzitutto esprimere l'alta soddisfazione per la parte eminente toccata al popolo prussiano negli onori e nei trionfi di questo tempo memorabile. La forza militare della Prussia, il cui perfezionamento fu sempre riguardato da me, sino dal principio del mio regno, come una tra le più alte missioni della mia reale carriera, non meno che l'antico spirito prussiano di moralità, ferma lealtà e di patriottica devozione, ebbero a sostenere una splendida prova. Ho bisogno di ringraziare nuovamente, davanti a' suoi rappresentanti, il mio popolo, pel suo nobile contegno.

« Mentre all'impero germanico nuovamente costituito, la cui dignità imperiale è annessa alla corona mia e de' miei successori, spetta quind'innanzi la direzione della forza e sicurezza nazionale, la rappresentanza del popolo prussiano potrà, di conserva col mio Governo, maggiormente dedicarsi al salutare regolamento degli ordini interni.

« Dal progetto relativo al bilancio dello Stato vedrete, che la condizione finanziaria della Prussia, ad onta dei sagrifizi cagionati dalla formidabile guerra, è in alto grado soddisfacente. Le difficoltà, colle quali l'amministrazione delle finanze ebbe, per qualche anno addietro, a lottare, vennero già superate nell'anno 1870. Ad un ulteriore propizio svolgimento va incontro la situazione finanziaria sotto l'influsso delle conseguenze della guerra.

« La fondazione di un tesoro imperiale di guerra, istituito in virtù di una legge dell'impero, dispensa la Prussia dalla necessità di conservare ancora un suo particolare tesoro di guerra. Vi saranno presentati disegni di legge per regolare l'impiego del fondo attuale del pubblico tesoro, e quello di alcuni introiti straordinari, alla estinzione dei debiti dello Stato.

« Il disgravio, in tal guisa ottenuto, del bilancio, e inoltre l'aumento delle entrate attinte alle principali sorgenti dei pubblici introiti, aumento che va di pari passo collo slancio del commercio, finalmente la presenza di un considerevole sopravanzo dello scorso esercizio finanziario, faranno sì, che nell'anno 1872 si potrà far fronte ai bisogni di tutti i rami della pubblica amministrazione.

« Il mio Governo ha dovuto preferibilmente volgere la sua attenzione alla disproporzione ogni anno maggiore tra gli stipendi degl'impiegati dello Stato e le necessità che, nell'attuale stato dei prezzi, li aggravano, rendendo loro malagevole il soddisfare ai bisogni della vita ed alle esigenze della loro posizione. Vi sarà presentato un progetto di aumento per gli stipendi degli impiegati. Io confido che voi sarete disposti ad accordare i fondi a ciò necessari, ed a mettere in tal guisa riparo ad uno stato di cose,

dalla cui continuazione nascerebbero gravi pericoli e danni.

« Vi si presenteranno disegni di legge destinati a introdurre agevolezze nelle singole imposte, ed un progetto, a' termini del quale devono essere per legge regolati gli ordinamenti e le competenze della Suprema Camera dei conti.

« Lo slancio, che il commercio e l'industria hanno assunto dopo la conclusione della pace richiede la costruzione di nuove vie pel commercio, e segnalatamente un maggiore svolgimento delle strade ferrate. La costruzione, per conto dello Stato, di alcune strade riconosciute necessarie fu presa in considerazione; e si provvederà parimenti al conseguimento dei più ampii mezzi di comunicazioni terrestri, fluviali e marittime, e ad ogni genere di miglioramenti del paese.

« Vi si faranno ripetuti progetti sull'acquisto delle proprietà immobili e sopra le ipoteche. Dacchè la condizione finanziaria permette di mitigar le spese dei registri censuari, è a sperare, che ora ci riuscirà di condurre a compimento questa importante riforma, già da lungo tempo desiderata.

« I progetti di riforme nell'amministrazione interna formeranno di bel nuovo oggetto delle vostre deliberazioni. Vi si presenterà di bel nuovo un disegno di legge sull'ordinamento dei circondari per le provincie orientali, dopo che questo progetto fu modificato in molte parti, avuto riguardo alle passate discussioni.

« Il mio governo nutre fiducia che si perverrà ad un comune accordo sulla importante legge organica, che in pari tempo contiene le basi di riforme ulteriori. Frattanto l'amministrazione autonoma comunale delle provincie è entrata in un soddisfacente periodo di progressivo incremento. Gli organi appropriati alla pratica di un'amministrazione uniforme degli affari provinciali, sono già costituiti nella maggior parte delle provincie sulla base delle vigenti leggi.

« Di fronte ai movimenti avvenuti nel dominio della Chiesa, il mio governo sta fermo nel guarentire all'autorità dello Stato la sua perfetta indipendenza, rispetto alla tutela del diritto e dell'ordine pubblico; e nel proteggere simultaneamente, insieme colla legittima indipendenza delle chiese e delle società religiose, la libertà di tutti rispetto alla fede e alla coscienza. A fine di effettuare costituzionalmente questi principii fondamentali, vi saranno presentati alcuni progetti di legge sul matrimonio, sul regolamento dello stato civile e sulle conseguenze legali del cessare d'appartenere alla Chiesa. »

Quindi l'imperatore annunzia la presentazione di alcune leggi relative ai sinodi della Chiesa evangelica, ed alla pubblica istruzione, e finalmente conchiude con queste parole:

« Signori! Il compito che vi spetta è di altissima importanza per lo svolgimento delle nostre interne condizioni. I vostri lavori saranno benefici, se sarete guidati da quello spirito di fiducia e di benevola cooperazione, onde era poc'anzi animato il mio popolo. »

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri, dopo di avere deliberato, secondo la proposizione fattale dal deputato Siccardi, che il processo verbale della prima seduta tenutasi dalla Camera in Roma fosse firmato da tutti i deputati che vi si trovarono presenti, si procedette alla elezione de'vicepresidenti, de'segretari e de'questori; il risultamento della quale sarà notificato nella tornata d'oggi.

Furono comunicati alla Camera telegrammi delle Giunte comunali di Firenze, Brindisi e Montagna, contenenti felicitazioni e augurii per la solenne apertura della sessione parlamentare in Roma.

S. M. il Re con S. A. R. il Principe Umberto faceva ritorno la scorsa notte a Roma.

Alla stazione di Santa Maria Capua Vetere, pervenendo da Caserta, S. M. fu oggetto di entusiastica ovazione per parte della popolazione accorsa colle autorità tutte civili e militari a farle omaggio.

Il convoglio lasciava quella stazione alle 4 1/2 pomeridiane fra gli applausi ed evviva clamorosi.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VENEZIA.

Avviso di concorso.

Resosi vacante il Banco del lotto n. 209 in Modena, provincia di Modena, il quale, in base ai risultati dell'ultimo triennio, diede la media proporzionale di annue lire 5100 di aggio lordo, ne viene aperto il concorso a tutto il giorno 10 dicembre 1871.

Ogni aspirante dovrà far pervenire a questa Direzione, entro il termine di cui sopra, la propria domanda in bollo di regola, corredata della dichiarazione di essere pronto a prestare quella malleveria in titoli del Debito Pubblico del Regno d'Italia che verrà determinata dalla competente autorità superiore, e dei documenti pure in carta da bollo, comprovanti tanto i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento sul lotto approvato con decreto Reale 9 giugno 1870, n. 5708, quanto i titoli che militar potessero a di lui favore.

Si fa però avvertenza che nel conferimento del detto Banco, pel disposto dell'art. 136 del ricordato regolamento, sarà data la preferenza:

a) Ai pensionati a carico dello Stato, purchè rinunzino al godimento della pensione;

b) Agli impiegati in disponibilità od in aspettativa colla cessazione dell'assegno relativo;

c) Ai ricevitori dei Banchi di minor importanza che ne facessero ricerca.

Concorrendo simultaneamente pensionati ed impiegati in disponibilità ed in aspettativa, la preferenza sarà accordata sopra i criterii stabiliti dal R. decreto 19 febbraio 1871.

Gli obblighi dei ricevitori del lotto sono determinati dai Reali decreti 5 novembre 1863, n. 1534, 11 febbraio 1866, n. 2817, e dal regolamento 9 giugno 1870 sopraccitato.

Venezia, addì 18 novembre 1871.

Il Direttore: MARINUZZI.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

New-York, 28.

Oro 110 1/2.

Costantinopoli, 29.

Credesi che Server pascià andrà ambasciatore a Pietroburgo e che Ahmet Vefik sarà nominato ministro delle finanze.

Si attende un completo rimpasto del gabinetto.

Parigi, 29.

I giornali pubblicano una lettera di Rossel, scritta ieri prima di morire, nella quale egli raccomanda al partito della Comune, se per caso arrivassero al potere, di non fare alcuna vendetta.

Parigi, 29.

Il principe di Joinville e il duca d'Aumale annunziarono che verranno a sedere all'Assemblea prendendo posto nel centro destro.

Il conte di Chambord trovasi attualmente a Froshdorf presso la contessa che è indisposta.

Bruxelles, 29.

Il borgomastro proibì la circolazione dinanzi alla Camera.

Una deputazione di 400 liberali venne da Gand a Bruxelles per presentare un indirizzo al deputato Bara.

Berlino, 29.

Bismarck continua ad essere indisposto, e non può quindi assistere alle discussioni del Parlamento.

Bruxelles, 29.

Camera dei rappresentanti. — Jacobs dichiara che il Ministero accettò la dimissione di Dedeker.

Kervyan dichiara che resterà ministro dell'interno finchè avrà l'appoggio della maggioranza della Camera.

Una folla numerosa acclama Bara e gli altri deputati liberali mentre escono dalla Camera, domandando la dimissione del Ministero.

Vienna, 29.

La *Nuova Stampa Libera* di domani pubblicherà una circolare del conte Andrassy, in data del 23 corrente.

Andrassy dice che due motivi gli fanno sperare di potere adempiere al cómpito affidatogli. Primieramente, la fiducia assoluta nella vitalità e nella forza dell'Austria, che è più che mai una necessità per l'equilibrio europeo e per la pace generale. In secondo luogo, la intima convinzione che la politica irrevocabilmente stabilita deve essere quella di una pace chiara, franca e ferma come quella del suo predecessore.

Il ministro soggiunge che l'Austria è troppo importante e troppo grande per cercare il suo punto di gravità altrove che in se stessa, e per avere bisogno d'un accrescimento di territorio.

Parlando quindi degli affari interni, il ministro dice che non si potrà ottenere la pace all'interno, se non che evitando tutte le complicazioni estere. Tale politica è pure conforme ai desiderii delle altre potenze, le quali, dopo le terribili scosse degli ultimi anni, sentiranno forse l'imperioso bisogno di garantire all'attuale generazione un'êra di tranquillità e di sicurezza.

Il ministro termina dicendo che questi sono i motivi principali i quali lo persuasero a non allontanarsi dal cammino seguito dal suo eccellente predecessore.

Madrid, 29.

Il governatore dell'Avana annunziò che, avendo gli studenti di medicina profanato il cimitero ove è sepolto il giornalista spagnuolo Castanon, ucciso l'anno scorso in un duello per avere sostenuto la dominazione spagnuola a Cuba, il Consiglio di guerra condannò parecchi accusati al bagno e 8 alla pena di morte. La sentenza fu eseguita immediatamente.

Questo fatto produsse una grande sensazione nell'Avana. I comandanti dei volontari furono costretti ad arringarli, promettendo che il governo di Cuba farebbe una pronta e severa giustizia.

La *Corrispondenza* crede che questa narrazione sia esagerata; tuttavia annunzia che la partenza del Corriere per Cuba è ritardata di 24 ore, forse perchè il Consiglio dei ministri delibera su questo proposito.

Berlino, 30.

Alcune navi della marina prussiana formeranno una squadra, la quale andrà ad incrociare per qualche tempo nell'Atlantico, per esercitarsi nelle manovre.

La voce che questa squadra abbia un'altra destinazione è priva di ogni fondamento.

Borsa di Vienna — 29 novembre.

	28	29
Mobiliare	317 50	317 —
Lombarde	202 20	201 50
Austriache	393 —	393 50
Banca Nazionale	814 —	814 —
Napoleoni d'oro	9 27 1/2	9 27 1/2
Cambio su Londra	116 85	116 80
Rendita austriaca	68 90	67 90

Borsa ferma.

Chiusura della Borsa di Firenze — 30 nov.

	29	30
Rendita 5 0/0	68 12 1/2	68 01 1/4
Napoleoni d'oro	21 14 1/2	21 12
Londra 3 mesi	26 66	26 66
Francia, a vista	104 47	104 25
Prestito Nazionale	83 90	83 90
Azioni Tabacchi	748 50	743 50
Obbligazioni Tabacchi	502 —	502 —
Azioni della Banca Nazionale	3100 —	3105 —
Ferrovie Meridionali	439 75	438 1/2
Obbligazioni id.	201 —	201 —
Buoni Meridionali	507 —	507 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	84 80	84 82 1/2
Banca Toscana	1717 —	1713 1/2

Borsa buona.

Borsa di Berlino — 29 novembre.

	28	29
Austriache	225 —	243/8
Lombarde	115 1/4	114 1/4
Mobiliare	180 1/4	182 —
Rendita italiana	61 7/8	62 —
Tabacchi	— —	— —

Borsa di Londra — 29 novembre.

	28	29
Consolidato inglese	93 1/2	93 5/8
Rendita italiana	63 1/8	63 1/4
Lombarde	— —	— —
Turco	48 1/8	48 —
Spagnuolo	33 —	33 —
Tabacchi	— —	— —

Borsa di Parigi — 29 novembre.

	28	29
Rendita francese 3 0/0	56 85	56 85
Rendita francese 5 0/0	92 52	92 10
Rendita italiana 5 0/0	65 35	65 05
Ferrovie Lombardo-Venete	443 —	443 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	249 —	249 25
Ferrovie romane	140 —	141 25
Obbligazioni romane	172 50	179 —
Obbligaz. Ferrovie Vitt. Em. 1863	187 50	187 25
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	191 —	190 —
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	4 1/4	4 1/4
Credito mobiliare francese	— —	— —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	481 —	481 —
Azioni id. id.	720 —	718 —
Londra, a vista	25 75	25 74
Aggio dell'oro per mille	12 —	12 1/2
Prestito	— —	— —

OSSERVATORIO METEOROLOGICO

CENTRALE.

Firenze, 29 novembre, ore 16 50.

È piovuto moderatamente in alcuni luoghi del Nord e del centro della penisola, è piovuto molto a Livorno, è nevicato ad Aosta. Il Mediterraneo e l'Adriatico sono generalmente mossi. Il barometro si è ribassato di 2 fino a 6 millimetri su tutta l'Italia.

Mancano le notizie dall'estero.

Il tempo si mantiene disposto alla pioggia. Il mare sarà assai agitato specialmente nel Mediterraneo e nel Jonio.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA, via de' Lucchesi, n. 3-4.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 30 *novembre* 1871.

CAMBI	Giorni	LETTERA	DENARO	VALORI	GODIMENTO	VALORE NOMINALE	CONTANTI
Genova	30	— —	— —	Rendita italiana 5 0/0	1 luglio 71	— —	67 90
Napoli	30	— —	— —	Consolid. Romano 5 0/0	»	— —	67 45
Livorno	30	— —	— —	Imprestito Nazionale	1 ottob. 71	— —	84 —
Firenze	30	— —	— —	Detto piccoli pezzi	»	— —	84 50
Venezia	30	99 60	— —	Obblig. Beni Eccles. 5 0/0	»	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 ottob. 71	537 50	501 —
Ancona	30	— —	— —	Detti Emissione 1860-64	»	— —	67 —
Bologna	30	— —	— —	Detti concambiati	»	— —	65 50
Parigi	90	— —	— —	Prestito Romano, Blount	»	— —	66 —
Marsiglia	90	103 —	102 50	Detto Rothschild	1 giugno 71	— —	68 —
Lione	90	— —	— —	Banca Nazionale italiana	1 luglio 71	1000	3100 —
Londra	90	26 70	26 60	Banca Nazionale Toscana	1 gennaio 71	1000 —	1725 —
Augusta	90	— —	— —	Banca Romana	1 luglio 71	1000 —	1386 —
Vienna	90	— —	— —	Banca Generale		— —	395 —
Trieste	90			Azioni Tabacchi	»	500 —	— —
				Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	— —
		Marenghi d'oro da 20 fr.	— —	Strade Ferrate Romane	1 ottobre 65	500 —	155 —
				Obbligazioni dette	1 luglio 71	500	100 —
				Strade Ferrate Meridionali	»	500 —	— —
				Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500 —	— —
				Società Romana delle Miniere di ferro		537 50	— —
				Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 71	500 —	644 —
				Gas di Civitavecchia	»	500 —	480 —
				Pio Ostiense	»	430 —	72 —
				Società pe' terreni di Roma, per ogni azione versate lire 150	»	500 »	580 »

Visto: *Il Deputato di Borsa* GIUSEPPE RIBACCI.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 29 *novembre* 1871.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	754 2	752 4	752 4	753 0	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	14 0	16 5	15 4	13 5	Massimo = 17 0 C. = 13 6 R. Minimo = 11 9 C. = 9 5 R.
Umidità	76 | 8 98	74 | 10 89	75 | 9 71	77 | 8 98	
Anemoscopio	E. 12	S. 20	S. 18	S. 12.	Pioggia in 24 ore = 7,mm 4
Stato del cielo	1. nuvolo	2. nuvoloso	0. minaccioso	1. nuvolo	Mancano i dispacci meteorologici telegrafici di Parigi.

ANNUNZI A PAGAMENTO — Giovedì, 30 Novembre 1871.

MINISTERO DELL'INTERNO -- Direzione Generale delle Carceri

Ufficio di Prefettura di Bologna

Avviso d'asta definitiva per l'appalto del servizio di fornitura della casa di Forte Urbano situata nella provincia di Bologna.

Presentata in tempo utile un'offerta di ribasso più del ventesimo sul prezzo di prima delibera, si fa noto al pubblico che all'un'ora pomerid. del giorno 2 del prossimo mese di dicembre, nell'ufficio della prefettura di Bologna, si addiverrà alla presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, al pubblico incanto col metodo di candela vergine per l'appalto definitivo del servizio di fornitura dello stabilimento suddetto.

Tavola.

Num. d'ordine dei lotti	Circoli di carceri giudiziarie e Stabilimenti penali componenti il lotto	Genere del servizio che si appalta	Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto		Quantità approssimativa delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'appalto	Diaria fissata per l'asta definitiva	Importo		Esemplari dei capitoli d'oneri a carico del deliberatario	
			Parti dei capitoli	Tavole relative			della cauzione in rendite dello Stato	del deposito per adire all'asta	Quantità	Importo
Unico	Casa di pena di Forte Urbano presso Castelfranco	Servizio della casa	Parte 1ª, titolo 2º della parte 2ª	B E H M O P e Q e parte 2ª dell'R	1,045,667	L. C. » 74	2510	3800	5	L. 11 25

Condizioni generali.

1. La durata dell'appalto è stabilita per anni sette decorrendi dal 1º gennaio 1872 al 31 dicembre 1878.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne quarta e quinta della tavola sovrastante.

3. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che durante l'appalto danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna sesta della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna settima della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto, del regolamento predetto.

5. Le offerte in ribasso ai prezzi fissati nella colonna settima della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accetteranno quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od a multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare il deposito interinale indicato nella colonna nona della tavola, in contanti od in biglietti di banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispet-[illegible]mente descritti nelle tavole A B C dei capitoli sono quelli scritti a penna nelle tavole stesse [illegible]na settima. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso questo [illegible]ttura.

[illegible]va aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna ottava della tavola sovraccitata. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola nella colonna nona della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

10. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna decima della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Condizioni speciali.

11. Il deliberatario avrà anche l'onere della fornitura pei prevenuti che siano rinchiusi nel precitato stabilimento di Forte Urbano presso Castelfranco, e dovrà soddisfarlo a forma dei capitoli d'oneri (parte 1ª, titolo 1º della parte 2ª, tavole A, D, G. L, O, P). Il prezzo unico per ogni giornata di presenza, di che all'articolo 3 dei detti capitoli, resta invariabilmente fissato in centesimi cinquantotto.

12. A tutti indistintamente gli agenti di custodia dello stabilimento predetto, sia che prestino servizio nel quartiere dei condannati, sia che lo prestino in quello dei prevenuti, il deliberatario dovrà fare tutte le somministrazioni portate dalla tavola Q, non che quelle stabilite alla parte 2ª della tavola R, e tutto ciò ai termini dei capitoli precitati.

13. La quantità dei tessuti di lana che la casa di correzione di Saliceta San Giuliano e la casa di forza di Volterra, le sole per ora incaricate di tale somministrazione, sono tenute di fornire all'appaltatore, vien limitata a quella consentita dalle produttive di quelle lavorazioni. Epperò a cura delle rispettive Direzioni, dovrà in principio di ogni anno essere notificata all'impresa la quantità approssimativa degli occorrenti tessuti, e dei capi di vestiario che assumono impegno di somministrare nell'anno, fatta facoltà all'appaltatore di provvedersi altrimenti per la quantità occorrente in più.

Addì 25 novembre 1871.

Per detto Ufficio di Prefettura
ULISSE SARTORI, *segr.*

4981

GIUNTA MUNICIPALE DELLA CITTÀ DI MILANO

Secondo incanto per l'appalto della Esattoria della città di Milano per l'anno 1872

AVVISO.

Riuscita senza effetto l'asta che mediante avviso municipale 27 ottobre prossimo passato, N. 56828-11237, div. I, sez. I, era stata indetta pel giorno 20 corrente mese per l'appalto della esattoria e cassa della città di Milano dal 1º gennaio al 31 dicembre 1872, la Giunta municipale con autorizzazione della Regia prefettura e della Deputazione provinciale, all'intento di facilitare il concorso degli aspiranti, ha divisato di procedere col metodo delle schede segrete ad un nuovo esperimento d'asta pel giorno 4 dicembre prossimo venturo, a mezzodì, in base ad un capitolato con cui viene limitato l'onere dell'appaltatore al servizio di esattoria propriamente detto, riservandosi la Giunta di provvedere separatamente al proprio servizio di cassa.

Questo nuovo incanto avrà luogo in altra delle sale di questo palazzo municipale del Marino (piazza della Scala) e verrà aperto in ribasso sulla duplice provvigione di lire 1 50 (lire una e centesimi cinquanta) per ogni lire 100 (lire cento) dell'ammontare delle imposte e sovrimposte fondiarie (terreni e fabbricati) e di lire 4 (lire quattro) per ogni lire 100 (lire cento) dell'ammontare delle altre imposte, sovrimposte, prestiti, tasse, ecc. non fondiarie dovute allo Stato, alla provincia ed al comune, esigibili sopra ruoli e ad epoche determinate, le quali saranno pure da versarsi dall'esattore a scosso e non iscosso.

Ciascun aspirante nel suindicato giorno 4 dicembre prossimo venturo, a mezzodì, dovrà presentare la sua scheda d'offerta all'assessore delegato a presiedere l'incanto, provando mediante presentazione della relativa bolletta d'aver consegnato alla Cassa civica la somma di lire 100,000 (lire centomila) in valuta legale od in carte di pubblico credito al valore di Borsa del giorno dell'incanto.

La scheda dovrà essere scritta in carta da bollo da L. 1, dovrà sotto pena di nullità enunciare chiaramente in lettere ed in cifre in via assoluta, cioè senza riferimento ad altre oblazioni, il ribasso che l'aspirante intende offrire, dovrà essere sottoscritto dall'offerente e dovrà presentarsi suggellata coll'indicazione all'esterno del nome, cognome e domicilio dell'offerente stesso.

Ad un'ora pomeridiana verrà chiusa la gara e si procederà in presenza degli aspiranti all'apertura di tutte le schede consegnate e per ultimo anche all'apertura della scheda d'ufficio, che indicherà il ribasso minimo da raggiungersi per la delibera.

L'appalto verrà aggiudicato, seduta stante, al migliore offerente, salva l'approvazione superiore, rimanendo escluso qualunque termine per la presentazione di ulteriori offerte in ribasso, e pel miglioramento del ventesimo contemplato dall'articolo 59 del regolamento approvato col Regio decreto 25 gennaio 1870, numero 5451.

Per il sindaco: SERVOLINI, *assessore delegato.*

L'Assessore LABUS. 4982 GIANI, *segretario.*

Legazione di Spagna

Si porta a cognizione di tutti gli Spagnuoli residenti in Roma e sua provincia che a contare dal presente giorno fino al 17 inclusive del prossimo mese di dicembre, nella Cancelleria della Legazione Spagnuola, posta nel Palazzo di Spagna, sarà aperto il registro di nazionalità dall'una alle due pomeridiane; restando avvertiti che a norma del regio decreto e regolamento del 5 settembre prossimo passato dovranno essere tutti provvisti del corrispondente certificato di nazionalità, senza il quale requisito non potranno far valere i loro diritti, nè essere riconosciuti nella Legazione e nei Consolati.

Roma, 27 novembre 1871. 4965

INTENDENZA DI FINANZA IN PALERMO

SECONDO AVVISO D'ASTA.

Dichiarato di niun effetto l'incanto del giorno 22 novembre corrente, giusta il primo avviso pubblicato in data del 7 dello stesso mese, in ordine all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Cefalù, dovendosi provvedere allo appalto medesimo, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto avrà la durata dal 1° gennaio 1872 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nel comune medesimo delle addizionali e dazi comunali, dividendo col municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'articolo 2 dell'allegato L alla legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo, approvato col Real decreto del 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo è di lire venticinquemila (L. 25,000).

4. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col Regio decreto del 25 gennaio 1870, n. 5452, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 4 dicembre p. v.

5. Chiunque intenda concorrere allo appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova d'aver depositato, a garenzia della medesima, nella tesoreria provinciale, una somma eguale ad un sesto del canone annuo disopra indicato.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso ogni sottoprefettura della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La cauzione del contratto di cui all'art. 5 dei detti capitoli è stabilita in sei dodicesimi del canone annuo pel quale seguì la definitiva aggiudicazione dello appalto.

9. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà inviata all'intendente di finanza dal Ministero.

10. L'aggiudicazione avrà luogo quand'anche non vi sia che un solo offerente.

11. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 9 dicembre p. v., alle ore dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 59 del regolamento succitato.

12. Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a termini dell'art. 60 del regolamento stesso, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 14 dicembre, alle ore dodici meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

13. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procederà alla stipulazione del contratto, a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere, unendovi anche un esemplare del presente avviso.

14. La definitiva approvazione del contratto è riservata al Ministero delle finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvo il disposto dell'art. 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città e nei capoluoghi di circondario di questa provincia, e sarà inscritto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Giornale di Sicilia*.

Palermo, 27 novembre 1871.

4995 *L'Intendente di Finanza:* TESIO.

R. PREFETTURA DI ABRUZZO CITERIORE

AVVISO.

Appalto per il trasporto delle corrispondenze postali tra Roccaraso-Lanciano e San Vito, e tra Popoli ed Avezzano.

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi il giorno 24 del corrente mese di novembre, si fa noto al pubblico che alle ore 11 antim. del dì 13 del prossimo dicembre, in una sala del palazzo di prefettura, avanti al signor Domenico cavaliere De Blasiis, consigliere delegato della prefettura, pel prefetto della provincia, coll'assistenza del signor direttore provinciale delle poste, o di chi per esso, e coll'opera del sottoscritto segretario, si terranno pubblici incanti per dare in appalto all'ultimo e migliore offerente a ribasso il trasporto delle corrispondenze postali tra Roccaraso-Lanciano e San Vito, e tra Popoli ed Avezzano.

Il contratto avrà principio col 1° gennaio 1872 e durerà a tutto dicembre 1875, con tutti i patti e le condizioni contenute nella cartella d'oneri, compilata dal R. Ministero dei lavori pubblici, Direzione Generale delle poste, in data 21 ottobre 1871.

L'Amministrazione delle Poste, in corrispettivo del servizio, pagherà all'accollatario, a trimestri regolari maturati, l'annua somma che risulterà dalla deliberazione dell'appalto in ribasso di quella di lire dodicimila seicento (12,600), sulla quale verrà aperto l'incanto.

L'asta avrà luogo col mezzo della candela vergine, ed in conformità delle prescrizioni contenute nel titolo II del regolamento di contabilità dello Stato, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

Saranno ammesse a far partito soltanto le persone di notoria solvibilità, pratiche di questo genere di servizi, e come tali riconosciute da chi presiede agli incanti, e che abbiano depositato a guarentigia dell'asta il decimo del prezzo di accollo in L. 1260.

In caso di aggiudicazione, il termine utile entro il quale potrà essere presentata un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo, pel quale sarà deliberato l'accollo del servizio, viene ridotto a giorni 8, giusta il decreto emesso dal R. Ministero dei lavori pubblici in data del 4 andante mese, e va a scadere il 21 del prossimo dicembre, all'ora di mezzogiorno.

A guarentigia dell'esatto adempimento de'suoi obblighi, l'accollatario dovrà nella stipulazione del contratto vincolare nei modi prescritti tante cartelle del Debito Pubblico, che, valutate al corso di Borsa, diano un capitale di lire tremila duecento (L. 3200), oppure dovrà versare nella Cassa dei depositi e prestiti il capitale stesso in danaro.

Il contratto non sarà obbligatorio per l'Amministrazione se non dopo che sarà approvato e reso esecutorio dal Ministero dei lavori pubblici a senso dell'art. 113 del regolamento succitato.

La cartella d'oneri è visibile nella segreteria di questa prefettura, e sarà data a leggere a chiunque si presenti nelle ore d'ufficio di ciascun giorno.

Le spese d'asta e le altre relative al contratto saranno a carico dell'accollatario.

Chieti, addì 27 novembre 1871.

4975 *Il Segretario di Prefettura:* FRANCESCO VICOLI.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

AVVISO D'ASTA

In ordine al disposto col ministeriale dispaccio 14 andante mese, numero 47822-13750, divisione 5ª, Direzione Generale delle acque e strade, nel giorno di giovedì 14 dicembre, alle ore 12 meridiane, avrà luogo in questa residenza, col metodo dell'estinzione della candela vergine, un nuovo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di difesa subacquea all'argine sinistro di Po, superiormente al froldo Croce in Scorzarolo, osservate le norme del capitolato d'appalto e le prescrizioni del regolamento 4 settembre 1870, num. 5852. Essendochè il prezzo della scaglia di sasso venne elevato dalle L. 12 16 alle L. 13 46 per metro cubo, l'asta sarà aperta sul dato fiscale di L. 48,889 78 per ottenere il ribasso di un tanto per cento.

Per adire all'asta è necessario il deposito di L. 1200. La cauzione di contratto dovrà rappresentare il decimo della somma di aggiudicazione.

I capitoli ed i disegni sono ostensibili nelle ore d'ufficio presso l'archivio di prefettura.

La scadenza dei fatali per la produzione delle offerte di miglioria non inferiori al ventesimo, è fin d'ora fissata al mezzogiorno di venerdì 29 dicembre.

Mantova, 17 novembre 1871.

4958 *Il Segretario:* OLIVO.

Ministero della Marina

DIREZIONE GENERALE DEL MATERIALE

AVVISO D'ASTA

Si notifica che il giorno 15 del mese di dicembre p. v., alle ore 12 meridiane, avanti il direttore generale del materiale, in una delle sale di questo Ministero, in Roma, via della Scrofa (ex-convento di Sant'Agostino) si procederà allo incanto pel deliberamento della impresa della riduzione di tonnellate 2250 di ghisa vecchia in cannoni ed in proietti, in 1125 tonnellate di piastre di corazzatura, e per la provvista di 175 tonnellate di piastre di corazzatura, ammontante il tutto a L. 921,500 circa.

I prezzi d'appalto per la riduzione delle 2250 tonnellate di ghisa vecchia in 1125 tonnellate di piastre sono stabiliti come segue:

Per le piastre pesanti	8,000 chilogrammi o meno	L. 65	per 100 chilogrammi
id.	8,001 a 12,000 chilogr.	» 73	id.
id.	12,001 a 15,000 »	» 81	id.
id.	15,001 a 18,000 »	» 92	id.

Per le piastre poi per le quali non si consegna vecchio materiale, i prezzi d'appalto sono stabiliti come segue:

Per le piastre pesanti	8,000 chilogrammi o meno	L. 79	per 100 chilogrammi
id.	8,001 a 12,000 chilogr.	» 87	id.
id.	12,001 a 15,000 »	» 95	id.
id.	15,001 a 18,000 »	» 106	id.

La consegna delle piastre si dovrà fare sulle calate degli arsenali di Spezia o Napoli, a seconda delle indicazioni che saranno date dalla Regia marina.

Le altre condizioni generali e particolari d'appalto sono visibili tutti i giorni presso il Ministero della marina (div. IV) dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom., e presso gli uffici dei Commissariati Generali dei tre dipartimenti.

L'appalto formerà un sol lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo d'asta il ribasso maggiore, superando in pari tempo il minimo stabilito nella scheda segreta del Ministero della marina deposta sul tavolo la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Non saranno ammessi a concorrere a tale appalto che i rappresentanti di quei stabilimenti pei quali risulti:

1° Che sono ammessi costantemente a concorrere per le provviste di piastre di corazzatura per le marine militari di Francia ed Inghilterra. Dovranno a tal uopo presentare un certificato del Ministero della marina di Francia o dell'Ammiragliato inglese, legalizzato dalla Legazione italiana a Parigi ed a Londra;

2° Che hanno i mezzi di eseguire la presente impresa alle condizioni stabilite nel capitolato, sia per ciò che riguarda le dimensioni, qualità e lavorazione delle piastre, come per i limiti di tempo stabiliti per le consegne. A tal fine i concorrenti all'appalto dovranno presentare rispettivamente un certificato dell'ingegnere della marina italiana che trovasi in missione a Saint-Etienne o del console italiano a Londra, quale certificato dichiari che lo stabilimento da essi rappresentato trovasi in siffatta condizione.

Dovranno altresì eseguire il deposito della somma di lire 93,000 in numerario o in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni otto, decorrendi dal mezzodì del giorno del seguito deliberamento, e per conseguenza spireranno al mezzodì del giorno 23 del suddetto mese di dicembre.

Il deliberatario depositerà lire 300 per le spese del contratto, oltre quelle per la tassa di registro.

Roma, 18 novembre 1871.

5008 *Il Caposezione:* CELESIA.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI MESSINA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 3 novembre 1871, dei

Lavori di ordinaria manutenzione delle fortificazioni e fabbriche militari in Messina pel triennio 1872, 1873 e 1874, della complessiva somma di L. 90000 per l'intiero triennio,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 1 50 per ogni cento lire.

E perciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono a mezzodì del giorno 3 dicembre 1871, spirato qual termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto nel succitato avviso d'asta, che per questa e per le altre condizioni s'intende qui trascritto. L'offerta può essere presentata dalle ore 9 antim. alle ore 3 pom. di ciascun giorno.

Dato a Messina li 18 novembre 1871.

Per la Direzione
4990 Il Segretario: L. CIANCIULLI.

PREFETTURA DELLA Provincia di Terra di Lavoro

Incanto per l'appalto del servizio de' trasporti di detenuti, corpi di reato e delle scorte per questa provincia pel quinquennio dal 1° gennaio 1872 al 31 dicembre 1876.

Si fa noto che fino alle ore 12 meridiane del 4 dicembre prossimo chiunque potrà presentare alla prefettura offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo della provvisoria aggiudicazione dell'anzidetto appalto, che ha avuto luogo oggi a favore del signor Marotta Michele col ribasso di cent. 50 per ogni cento lire sui prezzi normali fissati dall'art. 42 del capitolato.

Ciascuna offerta dovrà essere corredata della prova dell'eseguito deposito provvisorio di L. 1000.

Nel termine dei fatali chiunque potrà prendere cognizione del capitolato di appalto negli uffici della prefettura.

Scorso un tal termine si procederà a novelli incanti se si saranno ottenute offerte, o l'appalto rimarrà, in caso contrario, definitivamente aggiudicato al signor Marotta.

Caserta, 20 novembre 1871.

Per la detta Prefettura
5010 Il Segretario: DE SIMONE.

4988

SOCIETA' REALE ITALIANA DI ASSICURAZIONE MUTUA CONTRO I DANNI DELLE MALATTIE E MORTALITÀ DEL BESTIAME

A tenore degli articoli 60 e 61 dello statuto e della deliberazione presa nel Consiglio d'amministrazione del 22 dicembre 1870, sono convocati in adunanza tutti i soci nel locale della Direzione Generale, posto in Firenze, via Lambertesca, n. 11, palazzo Bartolommei, per il giorno 15 dicembre prossimo, a ore 12 meridiane precise, per la rinnovazione del Consiglio di Amministrazione.

Firenze, 25 novembre 1871.

S. P. Q. R.

Notificazione d'asta per seguito deliberamento.

Dall'atto d'asta praticatosi ieri si è ottenuto il ribasso del 14 per cento sulla somma di L. 50,494 64, prevista pel lavoro di rinnovazione della via di Borgo Sant'Angelo, con la costruzione dei marciapiedi laterali, e delle sottoposte chiaviche per ricevere gli scoli delle acque.

Si fa quindi noto che, in conformità della notificazione pubblicata il giorno 7 cadente novembre, n. 45855, il termine utile a presentare le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione è a tutto il mezzodì dell'11 dicembre prossimo.

Dal Campidoglio il 25 novembre 1871.

4993 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

R. TRIBUNALE CIVILE DI PAVIA

(3ª *pubblicazione*)

Si rende noto al pubblico che il suddetto tribunale ha emesso un decreto in data 7 ottobre 1871 il cui dispositivo è il seguente:

« Il tribunale civile e correzionale di Pavia:

« Autorizza l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti a tramutare in esclusivo capo di essa Angiola Testa fu Carlo di Pavia quale unica erede testamentaria del marito Camillo Felice Beretta le polizze emesse da Torino a favore del Beretta medesimo, 19 dicembre 1867, n. 3507, e 19 dicembre 1867, n. 3515, pel deposito di cartelle al portatore nelle stesse specificate danti l'annua rendita di lire duecento sessanta ciascuna, in totale di L. 520, fermo e sussistente il deposito delle cartelle medesime a cauzione del contratto d'affitto per il quale il deposito venne effettuato, e come nelle polizze è accennato.

« Pavia, 7 ottobre 1871.

« Il presidente: Provera — Bottelli, vicecancelliere. »

4581 Dott. GIUSEPPE LAUGLET, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli, 5ª camera, con deliberazione del 27 ottobre 1871 ha ordinato alla Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia che la rendita contenuta nei sette certificati, cioè numero 56412 di annue L. 85, n. 72369 di L. 200, n. 79641 di L. 5, n. 87323 di L. 130, n. 119680 di L. 840, tutti e cinque in testa Gennaro Tommasi fu Marcelliano, e n. 56413 di annue L. 40 in testa Gennaro Tommasi fu Marcellino, e n. 56411 di annue L. 380 in testa Raffaele e Gennaro Tommasi fu Marcelliano, e tutti e sette della rendita complessiva di L. 1680, siano tramutati in testa di Raffaele Tommasi fu Marcelliano unico erede testamentario del defunto intestatario Gennaro Tommasi.

Questa pubblicazione si fa in esecuzione del prescritto dall'art. 89 del regolamento del Debito Pubblico.

Napoli, 31 ottobre 1871.

4583 RAFFAELE TOMMASI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Messina certifica, visto il volume delle deliberazioni, che il tribunale civile suddetto sopra domanda del signor Giuseppe Guargena fu Francesco, domiciliato in Messina, nel giorno nove ottobre 1871 emise la seguente deliberazione.

Il tribunale:

Vista la circolare ministeriale di Sua Eccellenza il ministro di grazia e giustizia del 17 giugno 1871, n. 8766, divisione numero 337 reg. Circ.;

Deliberando nella camera del Consiglio, in conformità alla scritta requisitoria del Regio procuratore, ordina che dalla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia, la rendita di lire 1275 iscritta sotto nome di Guargena Francesco di Placido giusta il citato certificato di n. 15285, datato Napoli 22 luglio 1862, sia traslatata e tramutata a favore di Guargena Giuseppe, come erede e figlio di detto Guargena Francesco, domiciliato in Messina.

Ordina altresì che il presente decreto a cura dello interessato sia inserito a norma della suddetta circolare ministeriale nel giornale ufficiale del Regno per tre volte a dieci giorni d'intervallo.

Si rilascia il presente a richiesta del signor Giuseppe Guargena, oggi in Messina il dì 1° novembre 1871.

Il cancelliere
4713 LETTERIO GRASSO.

4719 NOTA.
(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti previsti dall'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico 8 ottobre 1870,

Il signor luogotenente in cavalleria Tommaso Moschini di questa città, ottenne da questo tribunale civile di Novara il decreto del tenore seguente:

Il tribunale civile di Novara,

Visto il sovrasteso ricorso, visti li precitati titoli e documenti;

Ritenuto che dai medesimi risulta che gli avanti indicati titoli nominativi sul Debito Pubblico dello Stato caddero nella successione di Martino Moschini, ed ora appartengono esclusivamente al ricorrente di lui figlio;

Vista la legge 11 agosto 1870, n. 5784, n. 2 dell'allegato D, nonchè l'articolo 89 del relativo regolamento 8 ottobre stesso anno,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato a trasportare a favore del ricorrente Moschini Tommaso fu Martino, domiciliato a Novara, li certificati del Debito Pubblico, portanti li numeri 50630, 83648, 83649, 83650 e 83651, della rendita complessiva di lire 880, iscritti in capo dell'ora defunto Martino Moschini fu Tommaso, domiciliato a Novara.

Novara, 16 ottobre 1871.

Sottoscritti: Fonio ff. di presidente - Picco cancelliere.

Novara, 31 ottobre 1871.

RIVAROLI, proc. capo.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

(*Pubblicazione richiesta a mente dell'articolo 89 dal regolamento sul Debito Pubblico*).

Con decreto del tribunale civile di Torino del 22 aprile 1871, emanato in camera di consiglio, si dichiarò svincolato il certificato di rendita cinque per cento consolidato, di annue lire 450, n. 116821, intestato alla fu Gianinetti Adelaide figlia del vivo Giuseppe Sirio, già residente in Torino, dall'annotazione d'ipoteca per la sua dote. E si dichiarò spettare detta rendita per un terzo ciascuno alli Giuseppe ed Angela Chiesa coniugi Sirio e Bernardo fu Bernardino Gianinetti, domiciliati in Torino, rispettivi genitori, e marito della titolare, di cui sono eredi universali, e si autorizzò la spedizione delle relative cartelle al portatore.

Torino, 1° novembre 1871.

4773 G. TEPPATI, notaro.

S. P. Q. R.

Notificazione di vigesima.

In primo grado d'asta è stato questa mattina deliberato provvisoriamente col ribasso del 6 20 per cento sulla peritata somma di L. 20,211 48 il lavoro di costruzione ed apposizione di una griglia di ferro con fanali a gas sulla piazza di San Marco; ed a forma della notificazione n. 47970, pubblicata il giorno 22 novembre cadente, si fa noto che il termine utile a presentare in questa segreteria le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione suddetta, è a tutto il mezzodì del 4 dicembre prossimo.

Dal Campidoglio addì 28 novembre 1871.

5009 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

ESTRATTO.

Con scrittura privata del dì primo novembre mille ottocento settantuno, registrata a Pescia il sedici del detto mese ed anno, vol. XI, fol. 142, n. 645, con lire trentasei, si è costituita nel Castello di Villa Basilica, comune di detto nome, mandamento di Capannori, una Società in accomandita semplice col capitale interamente versato di lire venticinquemila cinquecento, cantante sotto la ditta sociale Nelli, Calamari e Comp., diretta alla fabbricazione, lavorazione, commercio e vendita di ogni sorta di carta di paglia, da durare per anni dodici, a partire dal 25 novembre 1871.

Sono soci accomandatari e gerenti i signori dott. Luigi Nelli e Francesco Calamari, possidenti e negozianti domiciliati in comune di Villa Basilica e residenti, nei quali cumulativamente risiede la firma sociale.

Rilasciato il presente estratto autentico agli effetti dell'articolo 161 del Codice di commercio.

Pescia, 17 novembre 1871.

In fede, ecc.

Dott. GIUSEPPE del fu ANTONIO NIERI, notaro a
4984 Pescia.

AVVISO DI VENDITA.

Ad istanza del venerabile convento di S. Maria del Popolo, rappresentato dal sottoscritto procuratore, in seguito della produzione del capitolato e degli atti voluti dal § 1308 della pontificia legislazione, fatta li 4 febbraio 1871 avanti il cessato tribunale, secondo turno, al fascicolo n. 1955 del 1869. Nel giorno 13 decembre 1871, alla Depositeria urbana in piazza del Monte, numero 99, alle ore 11 antimeridiane, si procederà al terzo esperimento di vendita del seguente fondo:

Terreno vignato seminativo posto nel territorio di Cave, circondario di Roma, in contrada Palme, di coppe 11 ed un quartuccio, con casino non ancora ultimato, confinante col Capitolo di Santa Maria, Ziluca e strada, stimato dal perito sig. Cialdea L. 2,082 70.

VINCENZO SCIFONI, proc.

PAOLO BONOMI, usciere del tri-
5000 bunale civ. e corr. di Roma.

AVVISO.

Per smarrimento di cambiale del valore di L. 794 26, tratta il 1° novembre 1871 e scadibile il 30 aprile 1872, accettata dal sottoscritto, si diffidano tutte le banche del Regno, non che qualunque persona, di riceverla in pagamento.

Tanto si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di ragione e di legge.

San Leo, provincia di Pesaro, 28 novembre 1871.

5004 GUGLIELMO SANTUCCI.

CAUSA COMMERCIALE.

Pretura del 1° mandamento di Roma.

Ad istanza del signor Agostino Manni, possidente domiciliato a Terni, che per gli effetti della presente causa elegge il suo domicilio in via di Ripetta, n. 142, presso il procuratore signor dott. Vincenzo Benedetti dal quale viene rappresentato,

Io sottoscritto usciere ho citato il signor Germano Casali per affissione ed inserzione stante l'incognito domicilio a comparire avanti il signor pretore del suddetto mandamento nell'udienza del giorno 2 di gennaio 1872, per sentirsi condannare anche mediante arresto personale al pagamento di lire 1355 per importo di legname vendutogli, emanandosi sentenza munita del l'ordine esecutorio anche d'arresto personale eseguibile provvisoriamente non ostante appello od opposizione, con la condanna del citato a tutte le spese.

A dì 28 dicembre 1871.

La presente copia da me usciere sottoscritta è stata inserita nel giornale degli annunzi giudiziari ai termini dell'articolo 141 Codice procedura civile.

4979 L'usciere: T. JACOPINI.

5013 AVVISO.

Ne' giornali *International* e *Capitale* del 26 e 28 corrente fu annunziato aver la ditta Francesco Fedeli e figli proposto alla Regia Direzione delle Poste un servizio giornaliero d'omnibus pei fattorini. Il sottoscritto dichiara per tutti gli effetti di ragione che la ditta proponente è FRANCESCO FEDELI e non FRANCESCO FEDELI E FIGLI, come rilevasi dalle carte d'indirizzo e dall'insegna che sta affissa sul suo stabilimento, via Impresa, n. 15.

FRANCESCO FEDELI.

4985 ORDINANZA.

Il giudice delegato alla procedura del fallimento di Bernardo Passaglia di Viareggio,

Visti gli articoli 615 e seguenti del Codice di commercio,

Ordina la convocazione dei creditori del detto fallimento, i crediti dei quali sono stati verificati e confermati con giuramento od ammessi provvisoriamente per deliberare sulla formazione del concordato, pel giorno ventidue dicembre prossimo venturo, a ore dieci antimeridiane, nella residenza di questo tribunale.

Lucca, dalla residenza del tribunale civile e correzionale ff. di tribunale di commercio.

Li 27 novembre 1871.

Il cancelliere: DEL ROSSO.

4769 NOTIFICAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

A mente dell'articolo 89 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, i signori marchesi Gerolamo, Vincenzo, Domenico e Orso fratelli Serra, residenti in Genova, deducono la pubblica notizia che con decreto del tribunale civile e correzionale di Genova, in data delli 27 ottobre 1871, sono stati riconosciuti unici eredi del fu marchese Gio. Carlo fu marchese Gerolamo loro padre, e per conseguenza col mentovato decreto del tribunale anzidetto mandano alla Direzione del Debito Pubblico a trasferire ed intestare a loro medesimi per quarta ed eguale porzione il certificato d'inscrizione portante il n. 29421, ed il n. 14764 del registro, dell'annua rendita di scudi 29, bajocchi 36 e 7 decimi vincolata (Governo Pontificio), come pure di tramutare al portatore l'altro certificato d'inscrizione n. 29420, ed il n. 14764 del registro, dell'annua rendita di scudi 47 e bajocchi 83 libera (Governo Pontificio).

GIUSEPPE CATELLI, proc.

Tramutamento e divisione di rendita.
(2ª *pubblicazione*)

Per l'effetto di cui agli articoli 89 e 90 del regolamento annesso alla legge 11 agosto 1870 sull'Amministrazione del Debito Pubblico si fa noto che il tribunale civile di Torino con decreto 16 maggio 1871 ha autorizzata la Direzione del Debito Pubblico a tramutare in cartelle al portatore la rendita di lire 150, consolidato cinque per cento, iscritta al defunto Gatti Francesco fu Secondo, domiciliato in Torino, risultante da certificato n. 23438, dichiarando essere la medesima devoluta alli Gatti Francesco fu Michele e Marta Gatti fu Giacomo vedova di Carlo Musso, residente il primo in Firenze, la seconda in Asti, i soli successori del titolare in forza del testamento 14 febbraio 1861, rogato Carlevaris.

Autorizza parimenti i medesimi ad esigere il mandato di rimborso di un'obbligazione dello Stato, creazione 1850, stata estratta e depositata presso la prefettura di Torino, addì 1° febbraio 1871, n. 2378 di posizione. 4747

VENDITA GIUDIZIALE.

Ad istanza di Carlotta Laurenti vedova Battistelli, rappresentata dal sottoscritto procuratore, in seguito della produzione del capitolato e degli atti voluti dal § 1308 della Legislazione Pontificia fatta il giorno 22 ottobre 1869 avanti il secondo turno del cessato tribunale civile, al fascicolo n. 1309 del 1867. Nel giorno 13 dicembre 1871, alle ore 11 antimeridiane, nella Depositeria urbana in Piazza del Monte, n. 99, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi: il primo prezzo sarà la cifra apposta ai medesimi, valore desunto dalla perizia dell'ingegnere Temistocle Marucchi prodotta nel suddetto fascicolo.

Fondi situati in Tivoli e suo territorio.

1° Oliveto vocabolo Colle Zanone, di cent. 79, confinante Giannozzi, Castrucci e Petrini, lire 201 69.

2° Olivato in vocabolo Ripoli, di tavole 1 64, confinante Fumasoni, Benedetti e Sabbi, lire 369 79.

3° Metà dell'Oliveto, vocabolo Pisoni, di tavole 26 55, confinante Bolegnetti, Colonna e benefizio della Concezione: la metà di questo fondo fu stimato lire 2541 94.

4° Terreno cannetato seminativo, vocabolo Cesarano, confinante la tenuta di Cesarano, Braschi ed il fiume, di tavole 1 51, lire 150 04.

5° Canone attivo e generi sulla vigna, vocabolo Pisciarello, di R. 1, ritenuto in enfiteusi dai signori Amoresi che corrispondono annui barili 4 1/2 di mosto, confinante i beni Rastelli e Carrata di Lolli, lire 888.

6° Canone attivo di scudi 7 50, sopra la vigna, vocabolo i Reali, ritenuto da Ignazio Sestili, confinante i beni Tassi e la Carrata, lire 646.

7° Canone attivo di scudi tre sopra un canneto, vocabolo Ponte Lucano o Isola, di coppe 2, ritenuto da Mariano Angeletti, confinante con Bordoni Bulgarini e Cocanari, lire 259.

8° Canone attivo di scudi 6 50 sopra una casa, in contrada l'Inversata, n. 28, ritenuta dalla vedova De Luca, confinante colla strada e beni Mancini, lire 560.

9° Canone attivo di scudi 8 50, imposto sopra una casa in piazza S. Vincenzo, n. 7 e 8, ritenuta dalla vedova Rosati, confinante Belardi, Lolli e strada, lire 732.

10° Canone attivo di scudi 9, imposto sopra una casa al vicolo del Forno, n. 9, ritenuta dalla signora Caterinozzi, confinante Lolli, Giocondi e strada, L. 775.

11° Frutti di censo in annui scudi 7 50, che si pagano dagli eredi Baja, imposto sopra una loro casa in contrada Col Sereno, confinante colla strada e beni Maggi e Davini, lire 646.

TIBERIO DEL FERRO, proc.

PAOLO BONOMI, usciere addetto al tribunale civile e corre-
4999 zionale di Roma.

5001 AVVISO.

Si rende noto che il R. tribunale civile e correz. di Milano col decreto 17 novembre 1871 ha ordinato di assumere informazioni intorno a Costa Gaetano, nato in Milano dagli ora furono Antonio e Paola Barnovani, nel giorno 30 novembre 1817, ed ivi domiciliato, ma al presente d'ignota dimora, per passare alla dichiarazione di assenza e termini di legge.

Milano, li 25 n[illegible]